



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno I n°11, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 15/10/03 via Pieroni 27 Livorno

LA FINANZIARIA CONTRO LA SCUOLA

TAGLI E MISERIA ACCOMPAGNERANNO L'AVANZATA DELLA CONTRORIFORMA, SE NON LI FERMIAMO IN TEMPO

Moratti e Tremonti uniti contro la scuola pubblica. Il testo della legge finanziaria approvato dal Consiglio dei Ministri il 29/9/2003 risulta essere il viatico della manovra complessiva del governo nei confronti della scuola. **La controriforma produrrà decine di migliaia di esuberanti?:** la finanziaria dà il via ai corsi di riconversione forzata, anticamera della cassa integrazione (si chiama "messa in disponibilità" nel pubblico impiego) e del licenziamento. **Il piano finanziario della controriforma prevede un onere di 8320 milioni di euro?:** la finanziaria stanziava solo il 2% di tutto ciò lasciando chiaramente intendere che il restante 98% dovrà derivare dal taglio degli organici. **Ovviamente** quanto sopra si aggiunge ai tagli previsti per il prossimo anno scolastico 2004-2005 dalla finanziaria 2002, cioè 12500 cattedre in meno per i docenti e 3200 posti in meno di collaboratore scolastico. **A gennaio c'è il rinnovo del contratto che scade a dicembre 2003?:** si stanziavano i soldi per il recupero dell'inflazione "programmata" solo per un anno, impedendo di fatto un dignitoso rinnovo contrattuale per il biennio 2004-2005. **Poi sempre nell'ottica di drenare risorse** dalla scuola pubblica per dirottarle su quella privata, non è prevista l'assunzione di nuovo personale e quindi l'attuale esercito di circa quattrocentomila precari, diviso tra storici e non, sarà destinato ad aumentare. **Per l'autoaggiornamento dei docenti sono previsti zero euro** a conferma che quella dell'anno scorso era una "regalia" una-tantum per tenerci buoni. **Per la messa a norma** delle scuole sono previsti 11 milioni, cioè lo 0,14% di quanto previsto dal piano pluriennale straordinario (7500 milioni) a conferma che i nostri allievi, i nostri figli e noi stessi possiamo tranquillamente continuare a farci male ed a morire a scuola. **Viene inoltre riscritto l'art. 459 del testo unico (quello che prevedeva l'esonero o il semiesonero per il vicario)** per cui, oltre alla definitiva scomparsa del vicario eletto dal collegio dei docenti e la sua sostituzione con il collaboratore "scelto" dal Dirigente, abbiamo anche un peggioramento dei parametri per ottenere l'autorizzazione: sono confermati i parametri per i circoli didattici, ma per la scuola secondaria e gli istituti comprensivi ci vorranno almeno 55 classi per avere un esonero a fronte delle 40-50 attuali e almeno 40 classi per un semiesonero a fronte delle 30-35 attuali. **Dulcis in fundo si chiarisce dove andranno parte dei soldi così rastrellati:** a finanziare indirettamente la scuola privata tramite il bonus introducendo però un limite di reddito per l'attribuzione, giusto per salvare la faccia. **Pubblichiamo il testo integrale dell'art.14 della legge finanziaria da cui si evince quanto sopra affermato.**

Articolo 14

(Misure di razionalizzazione in materia di organizzazione scolastica)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e dall'articolo 35 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'art. 459 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 è così sostituito:

"Art. 459. -1. Nei confronti di uno dei docenti individuati dal dirigente scolastico per attività di collaborazione nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, a norma dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 31 del CCNL 24 luglio 2003, può essere disposto l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento sulla base dei criteri indicati nei commi successivi.

2. I docenti di scuola materna ed elementare possono ottenere l'esonero quando si tratti di circolo didattico con almeno 80 classi.

3. I docenti di scuola media, di istituti comprensivi, di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di istituti comprensivi di scuole di tutti i gradi di istruzione possono ottenere l'esonero quando si tratti di istituti e scuole con almeno 55 classi, o il semiesonero quando si tratti di istituti e scuole con almeno 40 classi.

4. L'esonero o il semiesonero dall'insegnamento può essere anche disposto sulla base di un numero di classi inferiore di un quinto rispetto a quello indicato nei precedenti commi, quando si tratti di scuole o istituti funzionanti con plessi, sezioni staccate o sedi coordinate.

5. Negli istituti e scuole che funzionano con sezioni staccate o sedi coordinate, fermo restando i criteri sopra indicati, l'esonero o il semiesonero può essere disposto nei confronti dei docenti addetti alla vigilanza delle predette sezioni staccate o sedi coordinate anche se essi non siano tra i docenti individuati dal primo comma."

2. Nell'ambito delle attività di riconversione previste dall'art. 1 della legge 22 novembre 2002, n. 268, gli Uffici scolastici regionali istituiscono corsi di specializzazione intensivi, a livello provinciale o interprovinciale, destinati ai docenti in situazione di soprannumerarietà appartenenti a classi di concorso che presentino esuberanti di personale rispetto ai ruoli provinciali, individuate con D.M. n. 2845 del 25 ottobre 2002. I suddetti corsi di specializzazione saranno realizzati entro i limiti di una quota di

risorse finanziarie da individuare annualmente nell'ambito degli stanziamenti di bilancio destinati alla formazione del personale del comparto Scuola.

3. I docenti in situazione di soprannumerarietà, appartenenti a classi di concorso in esubero a livello provinciale e che siano in possesso del prescritto titolo di specializzazione per il sostegno agli alunni disabili sono trasferiti su posti di sostegno; il trasferimento viene disposto a domanda e, nel caso in cui gli interessati non producano domanda o non ottengano una delle sedi richieste, d'ufficio.

4. Al comma 21 dell'articolo 80 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è aggiunto in fine il seguente periodo:

“Al predetto piano straordinario è destinato un importo non inferiore al 10 per cento delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166.”

5. Per l'attuazione del piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, è autorizzata, a decorrere dall'anno 2004, la spesa complessiva di 90 milioni di euro per i seguenti interventi:

a) sviluppo delle tecnologie multimediali;

b) interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare il diritto-dovere di istruzione e formazione;

c) interventi per lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e per l'educazione degli adulti.

6. Per consentire alle istituzioni scolastiche l'affidamento, nell'anno 2004, delle attività in base ai contratti stipulati ai sensi dell'articolo 78, comma 31, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è autorizzata la spesa di 375 milioni di euro.

7. Dopo il comma 7 dell'art. 2 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono inseriti i seguenti:

“7-bis. Con il decreto di cui al precedente comma sono individuati, altresì, i limiti di reddito per l'attribuzione del contributo medesimo.

7-ter. In attesa della regolamentazione del diritto-dovere di istruzione e formazione, da attuare con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2003, n. 53, gli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori statali continuano ad essere esentati dal pagamento delle tasse scolastiche.”

IL 10 NOVEMBRE SCADE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE PER LE ELEZIONI DELLE RSU, PRESENTA LA LISTA UNICOBAS NELLA TUA SCUOLA

Stare a guardare è un lusso che non ti puoi permettere!

Se non presenti la lista Unicobas nella tua scuola non potrai votare per l'Unicobas e quindi i sindacati firmatari Cgil, Cisl, Uil, Snals, che già hanno defraudato docenti e ATA di moltissimi diritti, vinceranno le elezioni, continueranno nella loro rovinosa politica e provvederanno anche alla “valutazione” dei docenti.

Usa il modulo interno al giornale e presenta la lista Unicobas nella tua scuola.

- Le elezioni RSU determinano chi andrà al tavolo delle trattative nazionali; ma, invece di votare su liste nazionali, si vota scuola per scuola con candidati interni in ogni Istituto scolastico. Come mai???
- Questo “singolare” meccanismo elettorale è stato deciso da coloro (CGIL, CISL, UIL, SNALS) che hanno danneggiato tutta la categoria privandola del ruolo col contratto del 1995, che hanno offeso tutti i docenti nel contratto del 1999 proponendo l'assurdo concorso a quiz, che hanno defraudato gli ATA provenienti dagli enti locali dell'anzianità di servizio col contratto del luglio 2000, che continuano a offendere tutta la categoria con le elemosine contrattuali, che ci stanno regalando la “licenziabilità” (conseguenza del contratto del 1995), che col contratto del 2003 (art. 22) si riservano di “valutare” i docenti ricorrendo all'INVALSI.....
- CGIL, CISL, UIL, SNALS hanno 2500 distaccati che lavorano a tempo pieno e quindi riescono a presentare la lista nella maggior parte delle 11000 scuole italiane; così riescono facilmente a vincere le elezioni perchè sono gli unici che presentano le liste.

In tal modo riescono a convalidare il loro potere e possono continuare a danneggiare il personale della scuola.

- Per maggiore sicurezza essi (CGIL, CISL, UIL, SNALS) riservano solo a se stessi il diritto di indire assemblea e impediscono all'Unicobas scuola di fare assemblee durante la campagna elettorale.
- Se ciò non bastasse, indipendentemente dall'esito delle votazioni, CGIL, CISL, UIL, SNALS si presenteranno comunque sia alle trattative di Istituto sia a quelle nazionali (lo hanno scritto nel contratto) anche se prenderanno zero voti.
- L'Unicobas scuola è l'unica organizzazione sindacale che rivendica il ripristino del “ruolo” per docenti ed ATA, inoltre contrasta le vergognose modalità di “valutazione INVALSI” che stanno orchestrando CGIL, CISL, UIL, SNALS e chiede stipendi “europei” per tutta la categoria.
- L'Unicobas scuola non ha distaccati ed è costituito solo da colleghi in servizio; perciò l'Unicobas non riesce a raggiungere tutte le 11000 scuole italiane.
- Per questo motivo l'Unicobas rivolge un appello a tutti i colleghi, a tutti gli iscritti, a tutti i simpatizzanti affinché provvedano autonomamente usando l'apposito modulo interno al giornale a presentare la lista dell'Unicobas scuola anche dove l'Organizzazione non riesce ad arrivare.
- E' di fondamentale importanza per tutta la categoria che l'Unicobas scuola prenda quanti più voti sia possibile e che CGIL, CISL, UIL, SNALS ne perdano quanto più sia possibile.
- Se non presenti la lista Unicobas nella tua scuola, non avrai alcuna possibilità di votare per l'Unicobas e anche il prossimo contratto sarà firmato da CGIL, CISL, UIL, SNALS.

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

e p.c. all'Unicobas V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma ed all'ARAN V.del Corso, 476 - 00186 Roma

L'UNICOBAS SCUOLA PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI

alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nella scuola:

CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI ACCETTARE LA CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE RSU:

| cognome | nome | luogo e data di nascita | qualifica | tipo documento, estremi documento | firma |
|---------|------|-------------------------|-----------|-----------------------------------|-------|
| 1) | | | | | |
| 2) | | | | | |
| 3) | | | | | |
| 4) | | | | | |
| 5) | | | | | |
| 6) | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

I seguenti lavoratori (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico annuale), dipendenti della scuola sopracitata, che dichiarano di non aver sottoscritto, nè di aver intenzione di farlo, altre liste per le elezioni RSU, dichiarano altresì di sottoscrivere la presentazione della lista RSU dell'Unicobas Scuola:

| cognome | nome | luogo e data di nascita | qualifica | tipo documento, estremi documento | firma |
|---------|------|-------------------------|-----------|-----------------------------------|-------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITA' DELLE FIRME, DA PARTE DEL PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)

L'organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n. 131107, raccolta n. 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n. 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituito da L. 146/90, dichiara di aderire all'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.'98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n. 207 del 5.9.'98, nonché al conseguente accordo di comparto, stipulato anche in sensi del DL 22.1.'99 n. 5. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo Unicobas Scuola, nonché adesione all'accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l'ARAN in data 18.10.2000, come da attestato ARAN prot. 11355 del 19.10.2000.

Il sottoscritto _____ dat _____ prov. _____
il _____ in servizio presso _____ qualifica _____
rilasciato da _____ documento (specificare il tipo) _____ n. _____

_____ dichiara che le firme apposte dai lavoratori sopraindicati, sia quelle dei candidati che quelle dei sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato nazionale Unicobas Scuola nelle elezioni RSU.

data _____ **IL PRESENTATORE DELLA LISTA** _____
Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista, Sig. _____, autentica, avendolo identificato attraverso l'indicato documento di riconoscimento.

data _____ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** _____
(timbro tondo e timbro lineare della scuola)

| VERBALE DELLE ELEZIONI DELLA RSU | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------|---------|------------------|---------|--------------------------|---------|--------------|----------------------|---------------|-----------------------------------|--------------|--|
| Amministrazione Indirizzo | | Comune | | | | Prov. | | Regione | | Data elezioni | | | |
| Collegio | | 13 | 21 | 29 | 37 | 45 | TOTALE | | Totale Elezionari | | % Voti Validi Elezionari | | |
| Avanti Dietro Votanti | | MASSA | FORMOSA | MASSA | FORMOSA | MASSA | FORMOSA | MASSA | FORMOSA | M | F | | |
| RISULTATI | | | | | | | | | | | | | |
| Schede valide | | Schede bianche | | Schede nulle | | Totale schede scrutinate | | | | | | | |
| Numero di presentazioni VOTI | | LISTA 1 | | LISTA 2 | | LISTA 3 | | LISTA 4 | | LISTA 5 | | LISTA 6 | |
| RIPARTIZIONE SEGGI Seggi di riserva | | | | | | | | | | | | | |
| Avanti eletto | | Votanti | | LISTA 1 | | LISTA 2 | | LISTA 3 | | LISTA 4 | | LISTA 5 | |
| Voti ottenuti | | Seggi assegnati | | Seggi attribuiti | | Totale seggi | | | | | | | |
| La Commissione Elettorale | | | | | | | | | | | | | |
| (il Presidente) | | (Componente) | | (Componente) | | (Componente) | | (Componente) | | (Componente) | | (Componente) | |

Unicobas scuola

federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: Via Tuscolana 9 00182 Roma
Tel., segr. e fax: 06 7026630 7027683

Spett. Dirigente Scolastico della Scuola

Spett. Commissione Elettorale RSU della Scuola

Data _____

PROT. _____

OGGETTO: Designazione membro dell'Unicobas Scuola presso la Commissione Elettorale RSU

__ I __ sottoscritt _____

qualifica _____ in servizio presso _____

IN QUALITA' DI
PRESENTATORE DELLA LISTA RSU DELL'UNICOBAS
SCUOLA, designa __ I __ Sig. _____

nai __ a _____ prov _____ il
qualifica _____, quale membro della Com-
missione Elettorale RSU della Scuola

Firma del PRESENTATORE DELLA LISTA _____

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA NOMINA
A MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE RSU

__ I __ sottoscritt _____
qualifica _____
in servizio presso _____

dichiara di accettare la nomina a scrutatore presso la Com-
missione Elettorale RSU della scuola

dichiarando altresì di non essere candidato e di non volersi
candidare in nessuna delle liste presentate o in via di pre-
sentazione per le elezioni RSU.

Firma del MEMBRO designato _____

NB: Tutti i membri della Commissione Elettorale RSU hanno
diritto ad esonero dal giorno nel quale viene costituita la
Commissione Elettorale RSU di scuola, sino al termine delle
operazioni della Commissione stessa.

(A cura dell'Ufficio ricevente)

Timbro, firma e data per ricevuta (da apporre su copia della
presente)

Unicobas scuola

Segreteria Nazionale
Via Tuscolana 9 00182 Roma
Tel., segr. 06 7026630 7027683

Spett. Commissione Elettorale elezioni RSU
della scuola _____

OGGETTO: ALLEGATO ALLA LISTA RSU DELL'UNICOBAS SCUOLA INERENTE
AUTOCERTIFICAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA
ALL'AVVENUTO DEPOSITO IN STATUTO ED ATTO COSTITUTIVO
DELL'UNICOBAS SCUOLA - ADESIONE ACCORDO SU ELEZIONI RSU DEL 14.2.1999 -
RISPETTO NORME DEL DIDOTTO DI SCIOPERO E SUI SERVIZI MINIMI GARANTITI
PREVISTI DALLA L. 146/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Con la presente, la sottoscritta Maria Grazia Argipoli espone la qualità di rappresentante
legale della scrivente OS, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in
data 24.11.2004, giacché con avviso Votati in Roma, Superiore n.° 131107, Succeda n.° 2937,
registrato in Roma 56.1396.

Con la presente si certifica che lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unicobas scuola sono
stati depositati presso l'ASAJ in data 18.12.2004, che la scrivente specifico attestato di
deposito depositato in data 18.12.2004.

La scrivente OS si impegna a partecipare alle elezioni RSU (con comparsa scuola) ed aderisce
all'articolo 10 della stessa legge stipulata in data 7 agosto 1998.

La scrivente OS dichiara di accettare la nomina ai termini costitutivi previsti dal r.d. n.° 146
L.14.2.1999 n.° 146 e successive modificazioni, in data con la stessa Legge, la scrivente OS ha
adempito le disposizioni relative alle richieste di un proprio codice di autorregistrazione
approvato dalla Commissione di Garanzia nel Decreto di Sciopero Indotto dalla stessa L.
146/99, nella seduta del 22 Gennaio 1998.

Direttrice
Maria Grazia Argipoli

(Rappresentante legale)



SE RICHIESTO, ALLEGARE ALLE LISTE



ATTESTATO

11355

Agli effetti della semplificazione delle procedure per la elezione della
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) nel Comparto Scuola, che si avvieranno
dal 13 al 16 dicembre 2000, ai sensi dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998, l'ALAJ
attesta che l'associazione sindacale

UNICOBAS SCUOLA

ha qui presentarsi, in originale, copia del proprio statuto e dell'atto costitutivo, previsti
dall'art. 4, comma 1, lett. b) - parte II - dell' Accordo quadro sull'elezione della RSU
del 7 agosto 1998.

La presente attestazione è rilasciata in carta semplice e può essere allegata - purché
autenticata nei modi di legge - ai documenti concernenti tale associazione presentati con
rappresentativo per la presentazione delle liste nei luoghi di lavoro, in sostituzione del
deposito materiale in ciascuna sede elettorale, dello statuto e dell'atto costitutivo
dell'associazione sindacale interessata.

Roma, T 8 1ff. 200



Il Dirigente Generale
Silvia Diagona

SCIPO DELLA PENSIONI

Le motivazioni che hanno indotto la CIB-UNICOBAS ad effettuare lo sciopero dell'intera giornata il 24 OTTOBRE 2003, giorno dello SCIOPERO GENERALE PER DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA, PER GARANTIRE LE PENSIONI PUBBLICHE, PER FERMARE LA PRECARIETA' NEL LAVORO E NELLA VITA.

Perdete ogni illusione. Il Governo Berlusconi non avrà pietà. Ha già deciso di distruggere la scuola: la Riforma Moratti trasformerà l'istruzione da diritto a merce, da valore costituzionale della Repubblica a opportunità per chi ha più soldi. **Ha già deciso di cancellare le pensioni pubbliche:** dal 2008 tutti saranno costretti al sistema contributivo con dimezzamento della pensione; tutti a lavorare fino allo sfinimento dei 40 anni di anzianità o dei 60/65 di vecchiaia, più lo scippo legalizzato del nostro tfr per giocarselo in Borsa. **Ha già fatto diventare legge la precarietà** e l'incertezza nel lavoro e nella vita: la legge 30 ed il Patto per l'Italia portano dritto alla fine del lavoro a tempo indeterminato. **La Finanziaria 2003 si preoccupa di regalare condoni**, di aumentare le spese militari per le truppe italiane in Iraq e Afghanistan, di ri-tagliare la spesa pubblica e finanziare le scuole private. **Solo una mobilitazione unitaria dei lavoratori può tentare di fermare questo impoverimento dei diritti e dei salari, delle pensioni e dell'assistenza. E' per questa ragione che scioperiamo oggi** insieme ai sindacati confederali, perché oggi ci sta più a cuore l'unità dei lavoratori che non le **pur grandi differenze tra noi e Cgil-Cisl-Uil. Non abbiamo infatti dimenticato che questi sindacati** hanno appoggiato la legge di finanziamento alla scuola privata dell'Ulivo nel 2000; non abbiamo dimenticato che questi sindacati hanno voluto la riforma Dini sulle pensioni nel 1995 e la Cgil era già disposta al passaggio al contributivo per tutti già nel 1999; **non abbiamo dimenticato che hanno fatto proprio il pacchetto Treu (Ulivo)** che introduceva il lavoro precario; non abbiamo dimenticato che Cisl e Uil hanno firmato il Patto per l'Italia. **Non abbiamo dimenticato che questi sindacati hanno fatto patti con questo e altri governi per avocare a sé la rappresentanza sindacale** e i diritti sindacali, negandoli ai sindacati di base. Ma, oggi, nonostante questi ed altri grandi "errori" ai danni dei lavoratori, è importante esprimere la più ampia mobilitazione perché cresca un movimento sociale diffuso e cosciente contro la politica anti-lavoratori di questo governo e –a scampo di equivoci- anche di eventuali prossimi governi ulivisti. **Per questo il sindacalismo di base è SEMPRE con i lavoratori.**

QUELLO CHE MOLTI COLLEGHI NON SANNO

Nelle numerose assemblee sindacali che stiamo tenendo, pur con le difficoltà sopra menzionate, in questo periodo di elezioni RSU **abbiamo notato la grande disinformazione che grava nella categoria.** Chiaramente **questo è dovuto sia al mutamento di tattica** della Moratti che, dopo la contestazione inizialmente subita agli Stati Generali dell'Istruzione, evita accuratamente di pubblicizzare quello che realmente fa, coprendolo con una cortina fumogena di messaggi pubblicitari, **sia alla complicità dei sindacati** Confederali e Snals che evitano altrettanto accuratamente nelle assemblee di dire come stanno realmente le cose, per paura di essere contestati e di farsi sfuggire di mano i lavoratori. **Il risultato è che a malapena solo una parte dei colleghi riesce a seguire l'iter di attuazione della controriforma** (legge delega 53 del 28/3/2003) **ma alla maggior parte sfugge l'articolazione del disegno complessivo della Moratti** di cui la controriforma è l'asse portante. **Infatti dopo l'approvazione della legge delega**, nel mentre i decreti attuativi seguono il loro iter (il decreto attuativo sul ciclo primario è già stato approvato dal Consiglio dei Ministri e se non lo fermiamo in extremis a gennaio verrà pubblicato sulla gazzetta ufficiale) **la Moratti, oltre ai tagli previsti in finanziaria, sta cercando** di portare a casa tutta una serie di modifiche contrattuali e legislative che dovrebbero rendere fertile il terreno su cui si innesterà la controriforma dei cicli. **Pensiamo di fare opera utile e gradita ad elencare alcune di queste modifiche:**

CONCORSONE E PROGRESSIONE DI CARRIERA: col beneplacito di confederali e snals **nell'articolo 22 del CCNL 2003 sta scritta la nuova edizione del concorsone** ed è prevista all'uopo l'istituzione di una commissione di studio mista ARAN, MIUR, confederali e snals che è già al lavoro. **Nel frattempo in parlamento sono in discussione due progetti di legge molto simili (n°4091 e n° 4095) tra loro che prevedono tra le altre cose "l'articolazione della funzione docente in specifiche funzioni di docente tirocinante, docente ordinario e docente esperto.** In particolare, il docente esperto ha responsabilità in relazione ad attività di formazione iniziale e di aggiornamento permanente dei docenti, di coordinamento di dipartimenti o di gruppi di insegnanti, di collaborazione e di temporanea sostituzione del dirigente scolastico. **Alla funzione di esperto si accede mediante concorso volto a verificare il possesso dei requisiti professionali individuati sulla base di precisi standard".**

REVISIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI DOCENTI: **sempre nei progetti di legge sopra menzionati** il governo tenta di sfilare dalla trattativa contrattuale tutta la parte che riguarda lo stato giuridico dei docenti comprese le modalità di reclutamento. **Sta per avverarsi il sogno corporativo della Moratti: decidere le cose più importanti per decreto dopo essersi consultata con le associazioni professionali accondiscendenti.** Inoltre dopo l'introduzione forzata della scuola azienda e del dirigente-manager **si vuol togliere di mezzo le RSU di scuola/istituto in modo da eliminare qualsiasi controllo da parte dei lavoratori.**

ORGANI COLLEGIALI TERRITORIALI: La Moratti ha annunciato la prossima presentazione in consiglio dei ministri del decreto legislativo di revisione degli organi collegiali territoriali in base alla delega prevista dalla legge Bassanini. **Tale decreto prevede lo smantellamento degli attuali organi (consiglio distrettuale, provinciale, nazionale)** e la loro sostituzione con organismi non più elettivi, dove i rappresentanti verranno semplicemente "designati". **Infatti nei nuovi organismi provinciali non ci sarà più l'elezione per categoria**, ma saranno le scuole a designare i propri rappresentanti, scegliendoli tra i componenti del consiglio d'istituto. **Arriverà poi il Consiglio scolastico regionale** che sarà composto dai designati dei consigli provinciali più alcuni rappresentanti di diritto delle autonomie territoriali e della regione. **Infine il Consiglio Nazionale dell'Istruzione** (non più pubblica) che sarà composto dai presidenti dei Consigli regionali più rappresentanti indicati direttamente dal Ministro, individuati tra gli esponenti del mondo culturale, imprenditoriale ed accademico. **Queste scelte finiranno chiaramente per incrociarsi con il disegno di legge sugli organi collegiali delle scuole** che giace a Montecitorio "congelato" dal 4 marzo 2002 e probabilmente lo rimetteranno in corsa.

DIRITTO DI ASSEMBLEA

CGIL, CISL, UIL E SNALS
CONTINUANO AD ATTACCARE IL
DIRITTO DI ASSEMBLEA ANCHE
DURANTE LA CAMPAGNA PER LE
ELEZIONI DELLE RSU

IL DOCUMENTO DELLA
QUADRUPLICE

CGIL Scuola - CISL Scuola - UIL Scuola - SNALS CONFSAI

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole e istituti della provincia di Livorno

Livorno, 20 settembre 2003

Oggetto: diritto alla convocazione delle assemblee in orario di servizio

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. al rispetto dell'Art. 8, CCNL del 2002-05 in merito ai soggetti aventi diritto ad indire assemblee sindacali in orario di servizio (le organizzazioni maggiormente rappresentative del comparto) e in merito alle modalità di assemblea indicata dalla RSU (nel suo complesso e non dalle sigole componenti.)

Nei casi in cui le scriventi dovessero verificare il non rispetto di quanto sopra esposto procederanno nelle modalità previste per la tutela dalle norme contrattuali.

Per le Segreterie di

CGIL Scuola
Angelo Pedani

CISL Scuola
Carla Benzi

UIL Scuola
Vincenzo Baggiani

SNALS CONFSAI
Giorgio Mannucci

Carla Benzi



Con un documento inviato ai dirigenti scolastici della provincia di Livorno il 20/9/2003 che pubblichiamo Cgil, Cisl, Uil e Snals continuano ad attaccare il diritto dei componenti RSU eletti nelle liste dell'Unicobas di indire assemblea sindacale in orario di servizio.

Lo fanno appellandosi all'art. 8 del CCNL **come se fossero parti in causa, mentre molte sentenze hanno chiarito che non lo sono. L'Unicobas esprime pertanto un giudizio particolarmente severo sulle posizioni delle segreterie provinciali di CGIL, CISL, UIL, SNALS, le quali, del tutto impropriamente rispetto al ruolo che occupano, inviano ai Dirigenti scolastici comunicazioni perentorie che richiamano ad una restrizione dell'agibilità sindacale, adoperandosi per limitare i diritti sindacali dei lavoratori e sollecitando irresponsabilmente i Dirigenti ad esporsi ad inevitabili contenziosi.**

Negli ultimi 3 anni ben 14 sentenze (vedi elenco), di cui due del Tribunale di Livorno (**l'ultima del tribunale di Civitavecchia del 19/9/03, tutte consultabili sul sito www.unicobas.it**) hanno chiarito che i singoli componenti RSU, in qualità di dirigenti sindacali, hanno diritto ad indire assemblee in orario di servizio **perché previsto dall'art. 20 dello Statuto dei lavoratori (legge 300/70) oltre che dal CCNQ 7/8/98.**

LE 14 SENTENZE CHE CI DANNO RAGIONE

Sentenza del Tribunale di Civitavecchia del 19.09.03
n. 649/03

Sentenza del Tribunale di Livorno del 23.07.03 n. 318/03

Sentenza del Tribunale di Milano del 27.01.03 n. 510/03

Sentenza del Tribunale di Roma del 16.12.02 n. 44648/02

Sentenza del Tribunale di Livorno del 18.05.02 n. 418/02

Sentenza del Tribunale di Pinerolo del 02.05.02 n. 324/01

Sentenza del Tribunale di Milano del 12.03.02 n. 7874/01

Sentenza del Tribunale di Civitavecchia del 28.01.02

n. 3207/01

Sentenza del Tribunale di Pinerolo del 29.11.01 n. 282/01

Sentenza della Corte d'Appello di Milano del 20.09.01

n. 614/01

Sentenza del Tribunale di Civitavecchia del 28.05.01

n. 596/01

Sentenza del Tribunale di Crema del 06.02.01

Sentenza della Corte d'Appello di Roma del 29.01.01

n. 1533/2000

Sentenza del Tribunale di Milano del 14.06.99 n. 3192/99

Ma evidentemente Cisl, Uil e Snals a fatica riescono a tenere a mente l'art. 18 dello Statuto ed il 20 se lo sono completamente dimenticato, mutuando da Berlusconi il disprezzo per l'operato dei giudici e le loro sentenze.

La verità è che questi signori vogliono a tutti i costi, per interessi di bottega, andando anche contro le leggi dello Stato, mantenersi il monopolio delle assemblee, soprattutto in periodo di elezione delle RSU, cercando di togliere all'Unicobas il diritto di parola ed ai lavoratori la possibilità di partecipare alle nostre assemblee. Questa è la loro democrazia: i loro iscritti ne traggano le dovute conclusioni.

COMUNQUE NON CI RIUSCIRANNO

quindicinale
a cura del
Unicobas Scuola Toscana
via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
**Puoi trovare questo e
altro materiale
all'indirizzo web:
www.unicobaslivorno.it
email:
info@unicobaslivorno.it**

